Fratelli annegati a Ortona, condannati i genitori

5 Aprile 2024



Genitori accusati di cooperazione in omicidio colposo

I genitori dei due fratellini cinesi, rispettivamente di 11 e 14 anni, che affogarono nel mare di fronte a Postilli di Ortona il giorno di Ferragosto del 2019, sono stati condannati dal giudice monocratico del Tribunale di Chieti, **Enrico Colagreco**, a due anni di reclusione ciascuno per cooperazione colposa in omicidio colposo.

Entrambi hanno ottenuto la sospensione della pena. La dirigente del terzo settore del Comune di Ortona attività tecniche e produttive, e la responsabile unico del procedimento relativo all'affidamento del servizio di fornitura e posa in opera e manutenzione della cartellonistica balneare, sono state assolte perché il fatto non sussiste. La procuratrice Natascia Troiano aveva richiesto una condanna a cinque anni di reclusione per gli imputati, accusati di cooperazione colposa in omicidio colposo.

Si è sostenuto che i genitori non hanno impedito ai figli di tuffarsi in mare nonostante le avverse condizioni atmosferiche, come il mare mosso, il vento teso e la forte risacca nelle vicinanze delle scogliere. Inoltre, non hanno supervisionato i figli in acqua, permettendo loro di allontanarsi fino a raggiungere le scogliere dove hanno perso la vita. Le dipendenti comunali erano accusate di aver

violato l’ordinanza della capitaneria di porto riguardante la cartellonistica balneare, che, secondo l’accusa, non sarebbe stata posizionata correttamente.